

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

### PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestra	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 18	L. 9	L. 6
domestico	L. 18	L. 9	L. 6
Per tutta l'Italia franco di posta	L. 22	L. 11	L. 8
Per l'Estero le spese di posta in più.			
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.			

LE ASSOCIAZIONI SI RIGERONO:  
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1031

### SI PUBBLICA MATTINA E SERA

DI TUTTI I GIORNI

Numero separato in Città Centesimi cinque

fuori

Numero arretrato centesimi dieci

### PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 25 lettere siano interpunzioni, spazi in carattere di testino

Articoli comunicati cent. 30 la linea.

Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

### DIARIO POLITICO

Padova, 28 novembre. In altra parte del giornale si occupiamo delle nostre vicende parlamentari, dell'accoglienza che il nuovo ministro Cairoli Depretis ebbe presso la rappresentanza legislativa, e del programma che il gabinetto ha esposto nella prima seduta.

Qui non facciamo in via di semplice cronaca, che additare l'eventualità, probabilissima di una nuova crisi, e molto vicina, non potendo farci persuasi che la degradazione del senso politico e morale sia giunta nel nostro paese a tal segno da tollerare a lungo una mostruosità simile, non superata che dall'impudenza di una amministrazione sorta fuori dall'ambiente parlamentare, composta sotto l'unico auspicio delle vanità personali, e presentata come un fenomeno di quella rozza furberia, che tien luogo dell'abilità vera, e del vero carattere politico.

Ci resta da sapere se in un paese retto a forme liberali, un ministero che trova un'accoglienza glaciale come quella di ieri, e una disapprovazione unanime nella stampa di tutti i colori, meno qualche organo infedele sotto le persone dei ministri, possa imporsi ed essere imposto da chicchessia.

Nel qual caso noi avremmo il diritto di scrivere l'appiacionestull'aula parlamentare, o d'incidervi la divisa: Qui si canzona.

Anche le Camere francesi hanno ripreso ieri le loro sedute in Parigi. Su quella del Senato il telegrafo non ci dà che il laconico annunzio della presentazione della relazione pel bilancio 1880. Non aggiunge nemmeno chi presiedeva la seduta, essendo il, Martel ancora gravemente ammalato.

Non così della Camera, dove Gambetta fece il suo discorso presidenziale, congratulandosi col voto del Congresso, che fino dall'estate scorsa, deliberando di trasportare la Camera da Versailles a Parigi, restituì a questa metropoli il titolo legale di Capitale e rese così più stretto il vincolo dell'unità nazionale.

A dir vero non è mai parso che quel vincolo si fosse rilassato in Francia perchè le Camere risiedevano a Versailles: forse il Gambetta non fu con quelle parole che interprete di una sua apprensione individuale, il che non potrà impedire ai francesi, nei quali è così saldo, contro qualunque evento, il vincolo dell'unità nazionale, il dire che l'apprensione del Gambetta sarebbe stata semplicemente ridicola.

L'ex dittatore presidente, scggiunse quelle solite frasi banali, di cui tanto si abusa anche altrove, senza crederci a ciò che esprimono, sul buon senso e sul patriottismo della popolazione di Parigi, la quale, specialmente in buon senso, ne diede prova invero molto luminosa colla sommossa del 4 settembre 1870, e più ancora coll'infamia della Comune.

Si vede, dalle parole di Gambetta, che l'educazione non è arte sconosciuta nemmeno ai cosiddetti democratici. Anzi si può dire: «Grattate il democratico, e troverete l'adulatore.»

Gambetta fu applaudito. Come no? La claque non è soltanto il piatto fermo dei teatri.

Il resto della seduta non ebbe molta importanza, e la Camera approvò l'ordine del giorno puro e semplice sull'interpellanza del deputato bonapartista Haentjens, circa le misure per accorrere le popolazioni che soffrono, e per lo sviluppo dei lavori pubblici, dopo che il ministro del commercio chiese che si discutano i progetti, che

possono migliorare la situazione delle popolazioni.

Alle preoccupazioni della politica estera, si aggiungono per l'Inghilterra quelle dei disordini dell'Irlanda, dove probabilmente si dovrà ricorrere alla sospensione dell'habeas corpus, di quella garanzia della libertà individuale, che forma una delle glorie della costituzione inglese.

### Il primo scacco del Ministero e il suo programma

I due rami del Parlamento hanno fatto al nuovo ministero Cairoli-Depretis l'accoglienza, che si meritava, e specialmente la Camera elettiva si è dimostrata verso il medesimo più severa di quanto avevamo supposto.

Ciò fa onore alla dignità e al decoro della Camera, e prova che l'aura popolare di certo individualità non basta per far dimenticare ai rappresentanti della nazione il rispetto loro dovuto.

A quest'ora il Cairoli e il Depretis devono aver capito che non si scherza impunemente colla prerogativa del Parlamento: a quest'ora devono aver capito in quale falsa posizione si sono messi, e come abbiano fatto male i loro conti, credendo che la Camera sarebbe sorpassata

con indulgenza sulla innaturalità del loro connubio.

Il regalo di nozze che la Camera presentò per quel connubio, fu di non essersi trovata in numero nella prima seduta, ciò che in buon italiano significa rifiutare l'invito. Questa fu la parte degli assenti: coloro che lo accettarono hanno risposto con un silenzio glaciale alle solite banalità, che il ministero è venuto snocciolando, e alle quali prima nessuno presta più la minima fede.

Il Senato accolse le dichiarazioni ministeriali colla stessa freddezza; e qualche diario cortigiano, che si piace a ravvisare in Cairoli e Depretis il cuore e la testa della sinistra, ora che non la testa, né il cuore hanno più forza di agire sul corpo, dovrà riconoscere che il corpo intero è, senza remissione, incadaverito.

Il primo scacco del ministero fu sonoro. Speriamo che non sarà l'ultimo, e che anzi la Camera troverà pronta occasione d'irriggerne di nuovi ad un gabinetto, che non ha origine giustificata, e che non ha titolo, non ha diritto alcuno, né a governare, né a interrogare il paese, del quale ha offeso la legittima rappresentanza.

Se sono vere le parole attri-

buca al deputato Trincherà, che cioè il nuovo gabinetto è un insulto alla Camera e al paese, quel deputato fu interprete fedele della pubblica, universale opinione.

Quanto al programma esposto da Cairoli alle due Camere, corrisponde perfettamente alle previsioni, che la stampa ufficiosa della presunta combinazione andava facendo da parecchi giorni. Al Senato, dichiarando che il ministero insiste per l'abolizione graduale della tassa sul macinato, mentre si conoscono gli umori dell'alto consesso su quel progetto, e la relazione dell'on. Saracco, che conclude per la sospensiva, quel programma è una sfida.

Alla Camera è qualche cosa di peggio: è un appello alle più pericolose passioni.

A chi accusava ingiustamente l'onor. nostro amico Gabelli di voler suscitare, coi suoi discorsi di Bovolenta, la questione regionale, noi additiamo ciò che disse ieri davanti alla Camera il Presidente del Consiglio, il patriota unitario, l'onor. Cairoli, a proposito del macinato.

Egli disse sperare che il Senato accoglierà le domande di quelle regioni, che invocano un beneficio accordato ad altre. E dunque in nome dei senti-

mento regionale, che alle Camere si riaprirà la discussione sopra una legge di finanza; e chi viene a darcene l'annunzio è un ministero, il quale, per formarsi, ha invocato il pretesto di riunire in un fascio i sentimenti della nazione!

Il ministero si lusinga che la Camera approverà le economie e le leggi finanziarie già presentate e pronte per la discussione, e che in tal modo le preoccupazioni per le finanze saranno dissipate.

Su questo punto il programma sa di accarezzare una speranza vana o di basarsi sopra una bugia, essendo noto anche ai più caldi fautori dell'abolizione del macinato che le pretese economie e le leggi d'imposta presentate non basteranno a colmare il vuoto dell'abolizione di quella tassa.

Quanto all'appello al famoso impegno d'onore per la riforma elettorale, non è che una noiosa cacafonia. Noi pure vogliamo una riforma elettorale, anzi la vogliamo più larga di quanto la vuole la sinistra stessa, la quale ha molta paura di certe larghezze, mentre noi non ne abbiamo paura alcuna. Ma è ridicolo rammentare impegni d'onore, quando si sa che i primi a tergiversare per mantenerli, fu-

do minacciate - poi mi disse - con ironia ripetendo le mie parole: - Voi mi avete perfettamente compreso; e perché io spero che la vostra dote per quanto modesta ella sia, sembrerà sufficiente al signor Morland, che è un uomo d'una posizione onorata e sicura.

Non potei trattenermi un gesto d'impazienza che richiamò sulle labbra del mio padrino un sorriso ancora più ironico, mentre aggiungeva: - Ma codesti uomini a la posizione sicura ed onorevole non sono sempre persuasi, come voi, d'una dote modesta e bisogna qualche volta che le fanciulle che la possiedono si rifilino la briglia di convicciernelli - tocca dunque a voi di fare in modo che il signor Morland sia del vostro parere.

Ed io non lo farò mai, o signore, disse con vivacità, poiché non voglio ingannare un uomo onesto...

Sciocchezze! - così m'interuppe mio padrino - e sia ch'egli non m'avesse realmente compresa, sia che non volendo comprendermi, desse alle mie parole un senso da cui volesse ricavare giovamento - Sciocchezze, continuò, la vostra passione per Vittorio Benoit non può avere alcuna esagerazione, e se voi non adorate il signor Morland con tutto l'entusiasmo che provate per quel simpatico demagogo - che ha per norma suprema della sua altissima virtù di spogliare tutti coloro che hanno qualche cosa a profitto di quelli che nulla possiedono - avrete pel signor Trincherà tutta la stima ch'esso si merita e tutte le rispetti che vi ispireranno i vostri doveri di sposa.

Diffatti, convenevolissima, risposi, ma, e perchè ne parlate a me di questo progetto?

Perchè voi sapete che la scelta delle vostre sorelle fu già fatta da lungo tempo e che il loro avvenire è assicurato.

Poco mancò ch'io non uscissi in un grido di collera a quelle parole, che mentivano così imprudentemente gli scappi veri e reali di colui; ma egli continuò:

L'impontore deve avvenire domani presso la signora Dorsy, noi ci troveremo il signor Morland - il suo estremo non ha nulla di piacevole che vi possa sedurre; ma egli è un bene educato d'indole tranquilla e mite, che vi lascerà intera la libertà di pensare e d'agire, di cui voi siete tanto gelosa - e, specialmente, ciò che merita che voi abbiate a rifletterci, in onta alle vostre idee un po' romanzesche, si è ch'egli è provveduto d'una fortuna ingente e messa al coperto da tutte le cattive speculazioni.

Queste ultime parole del mio padrino mi sorpresero. Egli le aveva pronunciate con un accento di amara tristezza, come s'egli sentisse un pentimento per l'uso che faceva della fortuna delle mie sorelle, ed esclamai imprudentemente:

Ma perchè tentare delle speculazioni? La nostra dote per quanto modesta ella sia, può essere sufficiente per degli uomini posati in posizione onorevole e sicura.

Lo sguardo di basilisco che mi lanciò il mio padrino, mi rese muta; egli pareva avesse letto fino in fondo all'anima mia, e mi tenne per alcuni secondi sotto il fascino di questo sguardo

(Continua)

### APPENDICE (13) del Giornale di Padova

### Le quattro sorelle

### ROMANZO

Tutto ciò va bene - disse Malabry - ma da un mese che codesto Turcindoro si trova a Parigi, non è ancora venuto a visitarmi, ed io non posso andare da lui; col suo carattere sospettoso, egli avrebbe tosto subodorato le mie intenzioni.

Intesi Burac che s'impazientava e riprendere subito; - Voi non andrete da Morland; egli si reca domani a passare la sera in casa di mia sorella e lo vedrete colà.

Ma, aggiunse Malabry, io penso che forse sarebbe possibile...

S'arrestò e Burac gli disse seccamente: - E che dunque? Che c'è di nuovo? a che cosa pensate?

Nulla, nulla, fece Malabry, era una stupida idea che mi frullava nel cervello.

Ma qual'è codesta idea? - Oh! non vale la pena di parlarne. - Malabry gli disse Burac con tratto con franchezza al vostro riguardo, mentre voi tenete sempre di fronte a me alcuni pensieri che volete rivolgere unicamente a vostro profitto. - Non dimenticate che non fui io a venire in cerca di voi, e che in questo

negozio io mi sono spogliato per voi d'una porzione delle azioni industriali che l'atto di società riserva al gerente, mentre che voi avete una larga porzione di tutti i benefici ch'essa sarà per offrirvi.

Si senza dubbio, rispose Malabry, ma dove sarebbero tali benefici, dove sarebbe la stessa operazione, se la dote delle mie figliuole non venisse a facilitarla?

Burac battè del piede con moto di collera. - Ebbene? trovate loro del marito che acconsentano - come noi - a porre a rischio questa dote il giorno stesso in cui la riceveranno, per farvi guadagnare due o trecento mila franchi e salvarvi dalla sconfitta, è...

Se noi entriamo in questo terreno, io posso forse arrivare più lontano di voi; ma quantunque abbiate iniziato l'affare senza la mia partecipazione, pure non vi abbandonerò.

A domani dunque, poiché è tempo che ci abbia a finire - trovandomi io allo stremo delle mie risorse economiche - così che se domani mia moglie e le figlie avessero bisogno di qualche minimo da collette sarei molto imbarazzato.

E sia, disse Burac; io vi spedirò domattina un biglietto, sottoscritto da Varnier, all'ordine di Brugnone, e farò la girata in nome nostro, e, con le nostre quattro firme, il vecchio Marcobio ve lo pagherà.

Egli ne ha già per quindici mila franchi! - Ve lo pagherà, ripeté Burac, ve ne assicuro. - D quanto avete bisogno? - Secondo, disse mio padrino. - A proposito, esclamò Burac con

vivacità, dimenticavasi. - Credo che sarebbe molto ben fatto d'aver domani Morland a pranzo da voi. Potete darli da pranzo?

Malabry fu assai imbarazzato a rispondere.

Ne dubitava, disse Burac; frattanto io vi aveva procurato cinque mila franchi per disimpegnare la vostra argenteria; ma appena vi siete sentito degli scudi in sacoccia, avete galoppato da Tortoni, Badate, Malabry, questa smania del gioco vi perderà!

Oh! questa smania ha fatto la fortuna d'uomini più malaccorti di me. Io non conosco di malaccorti che quelli che perdono; ma non ricominciamo questa eterna discussione. - Vi manderò domani sei mila franchi col mezzo di Magrobio. - Siateene sicuro.

Non dimenticate però ch'io sta volta non vi perdonerò d'averne disposte in modo diverso dal convenuto. D'altronde, quando avrete dato il pranzo, ci sarà sempre un tanto di guadagnato.

Dunque a domani! - A domani; Brugnone ha ricevuto le mie istruzioni. Riguardo a quel l'imbecille di Varnier, è in nulla prevenirlo; egli non procede mai così bene come quando non sappia dove abbia da riuscire.

Avendo inteso che Burac si alzava all'ottanta dal mio luogo d'osservazione e rientrai nella mia camera, con una suprema disperazione nell'animo.

Io aveva misurato tutta la profondità dell'abisso in cui era caduta mia madre e del disonore di Malabry, e sapeva finalmente in qual maniera si pretendeva di compiere il sacrificio delle mie sorelle.

sono coloro che se li sono assunti. 1781 ordinato 89  
Questo nuovo ministero si presenta dunque con un programma di passione politica e di mistificazione amministrativa. Ma noi confidiamo che la Camera, preoccupata delle sorti della patria, non gli permetterà di attuare i nefasti disegni. L'attitudine del Parlamento verso i ministri, al loro primo presentarsi, ci è una caparra rassicurante, che non se ne lascerà loro il tempo, e che ognuno, penetrato dei propri doveri, determinati dalla Costituzione, valgerà perchè lo spirito non ne sia falato, e perchè altri non sia messo in grado di usurpare, in un momento di sorpresa, diritti, che la situazione parlamentare non indica, e che non potrebbero essere accordati senza grave pericolo per le istituzioni.

### NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 27. — Neppure oggi si hanno notizie definitive intorno alle nomine dei segretari generali. Viene assolutamente smentito che il segretario generale delle finanze sia stato offerto all'on. La Porta. Ora assicurasi che quell'ufficio sia stato offerto all'onorevole Marazio. Si fanno premure presso l'on. Bonacci affinché accada a rimanere segretario generale del ministero dell'Interno.

FIRENZE, 28. — Come prevedevamo, la sentenza della Corte di Cassazione sul ricorso dei portatori delle delegazioni sull'imprestito del 1873 è stata pubblicata ieri mattina, giovedì.

E come ci auguravamo, la nostra suprema magistratura, dopo lungo e ponderato consiglio, ha concluso per il rigetto di detto ricorso.

(Gazz. d'Italia)

GENOVA, 28. — Leggiamo nel Corriere Mercantile:

Sembra che anche i nostri bravi canottieri genovesi prenderanno parte alle prossime regate internazionali di Nizza. Il giornale *Yacht*, che si occupa della navigazione di piacere, annunzia che gli *yachts Atlantic, Fanny, Volante, Piémont, Nautilus e Fanfulla* dell'*Yacht club* reale italiano prenderanno parte di sicuro alle prossime regate internazionali di Nizza. Il cutter-yacht *Padus* seguirà gli altri, o forse li precederà, imperocchè è stato costruito appositamente, per le regate e sui piani di uno dei migliori corridori inglesi.

Se il tempo permette, parecchi yachtisti più o meno proporzionati di recarsi a Nizza.

PORTO MAURIZIO, 26. — Nella stazione di Ventimiglia si trova ora una grande *vetture-salon* tedesca. Dicesi che debba servire per il caso che il principe ereditario di Prussia, il quale trovasi a Pegli, voglia recarsi a passare una giornata a Montecarlo.

VICENZA, 22. — Siamo lieti di annunciarvi che la ferita del nostro egregio procuratore del Re non dà più alcun pensiero.

Il cav. Tadiello può già lasciare il letto e ricevere gli amici. Diversi giorni occorreranno peraltro avanti che si trovi in grado d'uscire di casa.

UDINE, 27. — Il comm. Billia, il cav. Richard e il cav. Gelmi, delegati dal Governo, visitarono l'altra mattina la stazione di Udine, per vedere i bisogni più urgenti di codesto edificio, sui quali da molto tempo reclamò il commercio udinese. Il prefetto comm. Mussi e una rappresentanza dei commercianti udinesi erano presenti alla visita.

### NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 26. — A Lille ha avuto luogo una conferenza clericale per parte del conte Mun. Vi assistevano 8 mila persone fra cui moltissimi preti alcuni dei quali provenienti dal Belgio. Erano stati fatti 16 mila inviti. L'*Echo del Nord*, che ce ne dà la notizia, aggiunge che se durante la conferenza le cose procedettero con ordine, non fu così l'uscita. I clericali avendo gridato *viva il conte Mun*, la folla che assieppava le vie adiacenti ha dato nelle grida di

viva la legge Ferry! viva la repubblica!  
viva l'articolo 7! La scena degenerava in serio tumulto, tanto che la polizia, intervenuta procedette ad alcuni arresti.

INGHILTERRA, 24. — In Irlanda le aggressioni contro i proprietari si moltiplicano in modo spaventoso. La notte del 23 il capitano Burke fu assalito nella sua villa, presso Tullamore, da una banda di rivoltosi; essi ruppero i vetri dell'abitazione, ne devastarono i dintorni e fuggirono spaventati udendo il capitano ed i suoi famigli far fuoco dalle finestre. La notte stessa, il fitto-lolo Flaherty, il quale aveva avuto l'onestà di pagare l'affitto al suo padrone, Macdermott, fu assalito nella sua abitazione di Monasterredan, da una banda di uomini armati, i quali trascinandolo sulla via lo bendarono, lo bastonarono a morte e gli tagliarono un'orecchio. Poi fuggirono, portando via il fucile ed altri oggetti dell'agredito.

— Si ha da Gibilterra:  
Lord Napier di Magdala, accompagnato dai suoi aiutanti, è partito stamane sulla cannoniera *Express* diretto a Malaga; di là si recerà a Madrid per rappresentare S. M. la Regina Vittoria al re e nozze del Re Alfonso.

RUSSIA, 24. — Il *Daily News* ha da Pietroburgo:

La società patriottica della squadra annunzia che nell'anno venturo incomincia un servizio regolare fra i porti russi ed i porti cinesi e giapponesi del Pacifico. Il primo vapore partirà da Odessa il 1. di marzo. Se vi saranno pronte molte mercanzie, altri vapori partiranno da quel giorno fino al 1. maggio. Inoltre alla fine di maggio partirà da Cronstadt un vapore già patentato.

### ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 26 novembre contiene:

Disposizioni nel personale dell'esercito.

Disposizioni nel personale giudiziario, in quello dell'amministrazione dei telegrafi e nel personale dei notai.

### CRONACA CITTADINA

#### E NOTIZIE VARIE

Padova, 28 novembre.

**Consiglio Provinciale.** — Il 25 corr. ebbe luogo la quinta ed ultima tornata della sessione ordinaria 1879.

Erano presenti N. 30 Consiglieri. Assisteva il R. Prefetto commendatore Coffaro.

Il Presidente avv. comm. Dozzi scusò l'assenza dei Consiglieri Geruzzi, Cittadella Giovanni, Cittadella Gino, Chinaglia e Squarcina.

Il segretario Romanin-Jacur dà lettura del Processo Verbale della precedente seduta, il quale è approvato.

Seguendo quindi l'ordine del giorno già pubblicato, il Consiglio passò alla trattazione dei seguenti oggetti:

1. Dietro relazione e proposta del deputato Beggiani furono approvati senza discussioni i convegni conclusivi coi Comuni di Camposampiero, San Giorgio delle Pertiche, Loreggia e Campodarsego, per il rispettivo concorso nelle spese per la costruzione ed esercizio delle Ferrovie Consorziali Padova-Bassano e Vicenza-Treviso.

2. Sopra relazione del deputato Scapin vennero senza discussioni approvate le proposte di modificazioni ed eliminazione di alcuni articoli dello Statuto del Consorzio Frattesi.

3. Relatore il suddetto cav. Scapin fu approvata, senza discussione la modificazione dell'art. 9 dello Statuto del Consorzio Paludi Catajo.

4. Relatore lo stesso deputato Erizzo furono senza discussioni approvate alcune modificazioni allo Statuto del Consorzio Frattesi.

5. Sull'attivazione di Tramways sopra alcune strade Provinciali dietro motivata relazione del deputato Erizzo, ed in seguito a discussione sostenuta dai consiglieri Breda Enrico, Favaron, Pedrecca, Carazzolo ed altri, sul punto che la concessione del Tramway sulla strada Padova-Piove-Pontelongo Villa del Bosco fosse condizionata all'assicurazione della continuazione, fino a Chioggia, furono approvate, coll'emendamento Breda Enrico ed altri le seguenti proposte:

a) È approvato in massima di concedere una zona della strada Pro-

vinciale per la costruzione e l'esercizio di un Tramway a trazione meccanica, secondo i migliori sistemi adottati finora, da Padova per Piove, Pontelongo e Villadelbosco (e semprechè sia assicurata la continuazione fino a Chioggia); e da Villadelbosco per Conselve e Monselice, con riguardo ad allacciare le nuove costruzioni alle stazioni ferroviarie dell'Alta Italia, conservato nelle strade medesime facile e sicuro il movimento dei veicoli ordinari sulla parte carreggiabile; e tutto questo senza pregiudizio delle eventuali deliberazioni sulle linee ferroviarie già progettate a costruirsi.

b) È incaricata la Deputazione Provinciale di attuare tutte le pratiche opportune per raggiungere colla maggiore possibile sollecitudine lo scopo cui mirasi, presentando in una prossima seduta al Consiglio Provinciale concrete proposte sull'argomento, riservandosi esso Consiglio la definitiva approvazione delle stesse e dei capitoli generali e speciali che dovranno regolare la concessione di cui trattasi.

6. In seguito a circostanziata relazione del deputato Erizzo intorno alle varie fasi per le quali è passata la lunga vertenza fra la Provincia nostra, ed i Comuni di Mirano e Salzano in Provincia di Venezia, concernente la liquidazione del credito relativo alla manutenzione della strada già Consorziale detta Noalesse, il Consiglio approvò senza discussione le seguenti proposte:

a) È approvata la transazione 23 luglio 1879 colla quale il credito della Provincia di Padova verso i Comuni di Mirano e Salzano per dispendii incontrati nella manutenzione della strada Consorziale Noalesse dal 1861 al 1869 viene riconosciuto in L. 13,249.25 da ripartirsi:

al Comune di Mirano L. 4719.80  
» di Salzano » 3119.20  
alla Prov. di Venezia » 5410.25

Totale L. 13,249.25

b) È autorizzata la Deputazione Provinciale ad attuare le pratiche necessarie per ottenere dai singoli debitori che rientri nell'erario Provinciale la somma predetta, nei tempi e modi che siano i più opportuni e convenienti per l'interesse della Provincia.

7. In seguito a motivata e diligente esposizione fatta dal deputato Scapin sulla proposta istituzione di un Consorzio per la sgarbatura del Canale Bisatto, il Consiglio, presa conoscenza del progetto secondo il riparto del Genio Civile di Este, non trovando giustificata l'opposizione del Comune di Vò, e degli officianti di Albettone, espresse il voto che la costituzione del proposto Consorzio, non che la sua natura di spesa sieno meritevoli della superiore Ministeriale approvazione.

8. L'argomento relativo al concorso della Provincia nella spesa per la costruzione di un ponte metallico sul canale di Roncesette in Comune di Casalergero, venne rinviato ad altra seduta essendosi nel frattempo, per ritiro di qualche Comune dal concorso, alterati i criteri del riparto della spesa fra i Comuni interessati e la Provincia.

9. In seguito a chiara e motivata relazione del deputato Scapin, il Consiglio Provinciale, respinta la sospensiva, proposta dal consigliere Favaron ed appoggiata con vigore dai consiglieri Breda Stefano e Miari; presa conoscenza della domanda fatta dai Comuni di Rovolon, Selvazzano, Saccolongo, Veggiano e Corvarese, affinché in luogo del tronco della strada Euganea Tencarola-Taolo, fosse dichiarata provinciale la strada detta Scapacchio da Tencarola al confine di Sovolo; non riconoscendo in quest'ultima gli estremi di legge, ha deliberato di escluderla dalla chiesta classifica.

10. Sulla motivata diligente relazione letta dal deputato Arrigoni degli Oddi, in punto alla ripetuta domanda del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio a che la Provincia sussidiasse i Comuni agrari (domanda stata già respinta dalla Deputazione Provinciale per le ragioni svolte nella relazione); ed in seguito a discussione alla quale presero parte il R. Prefetto per dare spiegazioni sulla portata delle raccomandazioni ministeriali, ed i consiglieri Pagani, Breda Stefano, Romanin Jacur, Pedrecca, Tolomei nel senso di trovare una via di conciliazione; il Consiglio

Provinciale adottava il seguente ordine del giorno, accettato anche dal Relatore della Deputazione Provinciale:

« Il Consiglio approvando i concetti della Deputazione Provinciale non trova di accordare ai Comuni agrari della Provincia i sussidii che gli vengono richiesti dal regio Ministero in via continuativa; autorizza però la Deputazione a stanziare in Bilancio L. 500, da erogarsi in sussidii negli eventuali bisogni dei Comuni più meritevoli della Provincia per l'anno 1880. »

11. Studi e proposte sui maniaci. È a premetersi che sopra questo importantissimo ramo di servizio che cogitava una spesa rilevantissima al nostro Bilancio provinciale si è molto preoccupata anche in addietro la nostra Deputazione Provinciale, e mirando alla soluzione del grave problema affidò ad una Commissione composta dei signori comm. avv. A. Dozzi, cav. dott. Benvenuti e cav. E. Zazzarini, il compito di opportuni studi e di proposte. La Commissione tenne parecchie sedute, e svolse sotto tutti i punti di vista l'ardua questione — concordati fra essi i criteri generali sul modo e sui mezzi della sua soluzione; fu affidato al dottor Benvenuti l'incarico di riassumere questi studi, e di presentare analoga relazione al Consiglio. Ora il consigliere dott. Benvenuti ha trattenuto il Consiglio colla lettura d'una elaboratissima relazione, la quale, ricca com'era di vaste e profonde cognizioni nella grave materia, e di giuste vedute sui mezzi proposti, venne bene spesso interrotta da unanimi applausi.

Dopo la lettura alcuni Consiglieri chiesero che venisse stampata e distribuita onde avessero agio di studiarla, e per portare poi in seno al Consiglio il rispettivo voto più sicuro ed illuminato; che fosse pure presentata ai singoli Comuni ed al personale sanitario delle Provincie e fuori. Approvata questa proposta, fu sospesa la discussione dell'argomento e rimandato ad altra seduta.

Ecco intanto come si chiudeva la importantissima relazione della Commissione:

« In forza di ciò la Commissione vi propone di adottare la massima della separazione del *Pallagrosia* dagli altri *maniaci*, affidando alla Deputazione Provinciale la cura dell'allestimento di un progetto concreto per la attivazione di una *Pallagrosia* interprovinciale, ovvero quando ciò non riesce, provinciale soltanto, intitolando la nuova istituzione col nome di Re Vittorio Emanuele. »

12. Furono rimandate ad altra seduta alcune comunicazioni di atti e deliberazioni d'urgenza pressa dalla Deputazione Provinciale, accennate nell'Ordine del giorno.

Il Consiglio si è poi riunito in seduta segreta; e sopra proposta tanto della Deputazione Provinciale che della Giunta di Vigilanza, ha deliberato la conferma, dopo il triennio di prova, a Professori titolari nell'Istituto Tecnico Provinciale dei signori *Bianchi Antonio* per l'insegnamento di storia e geografia; *Valeri Alessio* per l'insegnamento del disegno ornamentale; e *Banfi Simeone* per l'insegnamento dell'aritmetica e costruzioni rurali, sciogliendo quest'ultimo dall'obbligo di dare la patente di Agronomia, com'erasi assunto all'atto della sua nomina.

Per ultimo dovevasi provvedere alla nomina della Commissione di patronato per l'Istituto Agrario di Brusegana, ma dallo spoglio delle schede essendosi riscontrato che non era in numero legale; venne questa nomina rinviata ad altra seduta.

Dopo ciò il R. Prefetto ha dichiarata chiusa la Sessione ordinaria 1879 del Consiglio Provinciale.

La seduta fu levata alle ore 4 1/2 p.

**Consiglio Comunale.** — Sessione straordinaria. — Seduta del 26 novembre 1879.

Consiglieri presenti N. 38.

Il Preside annunzia che l'onorevole comm. Morpurgo accettò con grato animo il posto di Assessore non solo ma anche le funzioni di Assessore Delegato; e lo ringrazia.

Il Consiglio quindi, presi in esame i conti consuntivi dello Spedale civile per gli anni 1876-77-78 approvò sotto le riserve suggerite dalla Giunta e dai signori consiglieri i conti suddetti, ed autorizzò la Giunta a corrispondere allo Spedale a titolo di straordinario sussidio la somma di L. 25,000 sopra i fondi stanziati al-

l'art. 102 del Bilancio 1879 ed all'art. 116 del Bilancio 1880.

Il pagamento di questo straordinario sussidio potrà aver luogo in parte solo quando lo Spedale abbia presentato per l'approvazione il suo Bilancio pel 1880 e nel rimanente dopo che saranno pervenute al Municipio le proposte per la depurazione delle rezze e per l'ammortizzazione del debito flottante.

Resta però in ogni caso autorizzata la Giunta a sospendere e a differire il pagamento, di dare circa all'erogazione della somma, che verrà ad incassare lo Spedale tutte quelle disposizioni ch'essa crederà di prescrivere, e di stabilire quelle condizioni che pel migliore interesse del Comune essa reputerà necessarie.

Il Preside cominciò al Consiglio lo stato delle pratiche per la ferrovia Camposampiero-Castelfranco-Montebelluna, ed accolse le raccomandazioni del cav. Maluta Carlo affinché quell'affare importantissimo sia condotto a termine presto; quindi il Consiglio si raccolse in seduta segreta, ed elesse a Presidente del Consiglio d'Amministrazione dello Spedale civile il cav. Cristina Giuseppe ed a membri del Consiglio stesso il cav. C. C. prof. Ferdinando, il cav. Marcon Antonio ed il sig. Maluta Giovanni.

**Associazione ginnastica di Padova.** — La Presidenza di questa benemerita Associazione ha pubblicato:

È aperta l'iscrizione ai corsi di lezioni e d'esercitazioni ginnastiche nella Palestra Comunale gentilmente concessa dal Municipio, così per gli Operai come per i Soci e figli dei Soci col seguente:

**ORARIO**  
per gli Operai  
Domenica dalle 12 meridiane alle 2 pomeridiane.  
Giovedì dalle 7 1/2 pom. alle 9.

per i Soci.  
Martedì e Sabato dalle 7 e mezza alle 9 pom.

per i figli dei Soci.  
Martedì e Sabato dalle 6 e 1/2 alle 7 1/2 pom.

Le iscrizioni per gli Operai restano aperte a tutto dicembre a. c. nelle ore stabilite per le lezioni.

**Casino Pedrocchi.** — Sappiamo che la Società del Casino Pedrocchi è convocata per domenica 7 dicembre p. v. alle ore 2 pom., nello scopo di discutere i seguenti:

**OGGETTI**  
1. Nomina di cinque Consiglieri in sostituzione dei Signori Maluta cav. Carlo, Colle avv. Attilio, Brunelli Bonetti nobilitato ing. Emilio, Longo nob. Aurelio e Trieste ing. Giuseppe che cessano per anzianità.

2. Rapporto dei Revisori del Consuntivo 1878, ed approvazione del medesimo.

3. Nomina di due Revisori per Consuntivo 1879.

4. votazione del Preventivo per l'anno 1880.

5. Eliminazione di alcune partite di credito.

6. Estrazione delle 325 Azioni del Credito rimborsabili nell'anno 1880.

**Pubblicazione.** — Sappiamo che in breve uscirà l'opuscolo col titolo: *Nuovo esperimento linguistico, ovvero Saggi del volgare parlato in Italia dal 650 al 1000*, proposto da ANDREA GLORIA. Sarà un libro interessantissimo a tutti i cultori delle cose italiane.

**Biglietto trovato.** — La sera del 27 corrente il Vigliettaro del Loggione trovò un Viglietto di Monte apiedi del suo bigoncio. Avverte perciò chi avesse perduto il viglietto di portarsi di giorno allo Stabilimento tipografico Luigi Penada in Via San Francesco, oppure nella casa di recita dal bollettino stesso di Loggione dove il biglietto gli sarà restituito.

**Allarme.** — Alle ore 7 1/2 circa di ieri sera, chi passava vicino alle carceri dei Paolotti udì delle grida insolite provenienti da quei detenuti.

Che cosa era? Un lume a petrolio si era spezzato, e per un istante vi fu timore d'incendio; ma ben presto qualunque pericolo è cessato, e ritornò la quiete.

**Fatto di sangue.** — Il giornale *L. Venezia* dà i seguenti particolari sul fatto di sangue avvenuto l'altro giorno in quella città:

« Il dott. Varola perdura nel suo gravissimo stato e poca speranza rimane di conservarlo alla vita. Egli è particolare straziante — epibita con

sua sorella, la signora Fraccaroli, tanto colpita dalla sorte che in breve volger di mesi le rapiva ben tre figli! Sempre più si accenna ad un equivoco da parte del malvagio che compì l'opera nefanda.

A quanto si assicura i colpi vennero vibrati per di dietro e da un mancino. Questi indizi servono già a destare sospetti riguardo ad una persona già dipendente da uno stabilimento pubblico... ma per riguardi facili a comprendersi non possiamo dirne di più.

**Notizie militari.** — Leggiamo nell'*Italia Militare*:

Col 1° del prossimo mese di dicembre sarà attuato, per cura e sotto la direzione del comando del corpo di stato maggiore (direzione trasporti), un corso ferroviario di stazione, al quale saranno comandati alcuni capitani addetti a comandi superiori di distretti ed alcuni aiutanti maggiori in 2° di reggimento e di distretti.

Il corso conterà di due distinti periodi, l'uno preparatorio e l'altro pratico. Nel periodo preparatorio, della durata di una ventina di giorni, l'istruzione si farà per ciascun gruppo presso il distretto e nella stazione del luogo designato come sede del gruppo. Nel periodo pratico, della durata di circa due mesi, gli ufficiali saranno ripartiti nelle stazioni cui sono rispettivamente assegnati.

Le norme per questo corso ferroviario sono pubblicate nel *Giornale militare ufficiale* del 15 novembre, parte seconda.

**Morte di un milionario.** —

Si ha da Parigi, 24: È morto in Egitto, in età di 67 anni, il conte Zaverio Korczak Branich.

Apparteneva ad una illustre famiglia polacca che, perseguitata dal Governo russo, andò in esilio. Naturalizzato francese, diede un mezzo milione per feriti nell'ultima guerra.

Era autore di parecchie opere sull'Imposta, sul Capitale e sulle Nazionalità slave. Fu amico di Alessandro Herzen e di Bakunin.

Lasciò un patrimonio di una quarantina di milioni.

Era intimo del Principe Napoleone. **Nuovo Ponte sul Piave.** —

Leggesi nella *Provincia di Belluno*: « Dal comune Lentiai vengono aperte trattative per la formazione di un Consorzio per la costruzione di un ponte sul Piave presso Busche da eseguirsi in ferro ed essere collocato secondo il progetto del valente sig. ing. cav. Giorgio dott. Pagani-Cessa. Il progetto fu già approvato dal Ministero dei Lavori pubblici. »

Quest'opera oltre che servire a molti interessi locali e circondariali, porterà anche maggior movimento sulla strada ferrata.

**Figaro e padovano.** — La *Partita* avrebbe scoperto l'origine del nome che Beaumarchais diede al suo eroe.

Beaumarchais aveva per amico e un po' per segretario certo Gudin, gran lettore di libri, e scovatore di libri, di idee.

Fu frugando nella letteratura italiana che egli trovò per Beaumarchais il nome di *Figaro*, come Rabelais, vi aveva incontrato, in un'antica farsa, quello di *Panurgo*. Esiste infatti, un autore singolare del dialetto padovano che ha precisamente il nome dell'eroe della famosa trilogia.

Uno dei suoi libri più strani datato dal 1556 e composto di poesie di ogni sorta, sonetti, canzoni, che è firmato *Figaro di Creasporo (?)*.

**Sequestro del conte Porzi.** — Leggesi nel *Ravennate*, 27:

« Sappiamo che è stato arrestato uno degli autori del sequestro del conte Porzi; vennero arrestati pure parecchi mantengoli. »

Ci si deve agli sforzi dell'autorità politica e giudiziaria.

Ci si dice poi che la famiglia Goni, pel coraggio dimostrato nel respingere i maldarini che sero sono tentarono d'invadere la sua casa, sia stata proposta dall'autorità politica al Governo per un attestato di onorificenza e di merito.

Se ciò è vero, noi applaudiamo a questo atto. »

**Bollettino meteorologico telegrafico.** — Riceviamo la seguente comunicazione dell'Ufficio meteorologico del *New-York Herald* di Nuova York, in data 26 novembre.

« Una perturbazione atmosferica arriverà tra il 28 ed il 30 sulle coste dell'Inghilterra e della Norvegia, accompagnata da forti venti dal sud rivolgenti al nord-ovest. Caduta di neve nel nord. Probabilità di piogge in Inghilterra. » (Secolo)

28 novembre

Orario m. di Padova ore 11 m. 48 s. 3  
Orario m. di Roma ore 11 m. 50 s. 30

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE  
avute all'altitudine di m. 17 dal suolo  
il m. 30,7 dall'altitudine del mare

Table with 4 columns: Ore, 9 ant., 3 pom., 9 pom. and rows for temperature, wind, etc.

al mezzogiorno del 26 al mezzogiorno del 27  
temperatura massima = + 5,3  
" minima = + 2,3  
ACQUA CADUTA DAL CIELO  
alle 9 a. alle 9 p. del 26 m. - 5,3

NECROLOGIA

Ah! Come il destino incedibile  
quest'anno contro di noi! Come la  
orte colla sua aguzza falce mette  
a nubi le esistenze!!

Un'altra tomba si è chiusa di re-  
nte per raccogliere i mesti avanzi  
Zaccaria Pozzo. Pio, mode-  
o, benefico adempiva scrupolosa-  
mente i suoi doveri, e sia colto  
elazione, sia col consiglio sollevava  
le sue miserie.

Di soavi sentimenti, di elevati pen-  
sieri ogni sua aspirazione era rivolta  
alla famiglia al santo fuoco della  
ale temprava ogni suo affetto. Le  
e bell' qualità gli avevano prole-  
ta la stima degli onesti.

Era travagliato da lungo tempo da  
ero ed indomabile morbo, però non  
diparti giammai da quella calma  
eindicava una coscienza purissima;  
ntamente visse e serenamente morì.  
veri figli!! Vi trovate abbandonati  
vol stessi in questa vita così irta  
scogli, e nelle gravi emergenze vi  
rà difetto il consiglio disinteressato  
suggerimento amoroso di un pa-  
re così tenero e così premuroso pel  
ostro bene.

E tu, o Giuseppe, ama' o cugino, dit-  
to amico nel mentre avevi rag-  
unta quell'ambita meta che conse-  
gnisti con inflessa applicazione e  
n viva intelligenza, e che vedevi le  
e care spazanze coronate da lieto  
cesso, fosti colpito da una sven-  
ra grave, tremenda, irreparabile,  
he resta eternamente scolpita nell'an-  
no di un uomo, e che il tempo solo  
risce a mitigare.

Ti sia tenue ma gradito conforto  
rimpianto dei tuoi congiunti per la  
edita da te fatta, e le sincere ma-  
ifestazioni di amicizia e di stima da  
arte di coloro che ebbero il bene  
l apprezzare le rare doti di cui  
anno adorni la tua mente ed il tuo  
ore, valgano a lenire il tuo dolore.  
La famiglia D. Z. legata all'estinto  
a vincoli di parentela sinceramente  
profondamente commossa gl'invia  
n estremo vale.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 26 novembre.  
L'on. De Sanctis è giunto stamane  
da Napoli, e dopo aver prestato giu-  
ramento davanti a Sua Maestà, prese  
possesto del ministero d'istruzione pu-  
blica. La Capitale lo saluta, chiaman-  
do il più gran confusionario che si sia  
visto.

propria forza, nel pubblico interesse e  
interpretando i sentimenti della parte  
saggia ed onesta del paese, nauseata,  
stomacata di questo turpe spettacolo,  
che dura da troppo lungo tempo.

Oggi gli on. Sella e Minghetti con-  
ferirono insieme ed è probabile che,  
quanto prima, l'opposizione costituzio-  
nale tenga una importante adunanza.  
Urge che i nostri amici accorcano a  
Roma, imperocchè, nelle condizioni  
confusissime della Camera, un'incidente  
parlamentare decisivo può sorgere da  
un momento all'altro.

In una delle prossime sedute si farà,  
come vi scrisi, la votazione per la  
nomina di tre commissari del bilancio  
e si misureranno in quella votazione le  
forze del partito ministeriale, il quale  
intitolasi maggioranza, e delle frazioni  
ostili che, riunite, costituiscono, io credo,  
la maggioranza vera. L'onorevole ex  
ministro Grimaldi sarà candidato ad  
uno di quei tre posti ed altro candi-  
dato dei gruppi ostili sarà forse anche  
l'onor. Varè.

In quella votazione può impegnarsi  
una lotta di grande significato politico.  
I deputati devono accorrere a Roma  
perchè se interesse del ministero è  
sfuggire alla lotta nella Camera, per  
impegnarla, prima, in Senato, l'inter-  
esse degli oppositori è quello, invece,  
di obbligare il gabinetto a lottare im-  
mediatamente e ad udire la requisitoria  
che farà l'onor. Grimaldi i ministeriali  
e i ministri non vorrebbero che Gri-  
maldi parlasse prima che il Senato di-  
scuta il progetto sul macinato, perchè  
sanno che il discorso dell'ex ministro  
sarà la più franca e la più onesta giu-  
stificazione dell'attitudine che il Senato  
ha assunto nella questione finanziaria.

Relativamente ai segretari generali  
non vi hanno notizie certe all'infuori  
di quelle che ieri vi comunicai.  
L'on. Ronchetti non intende restare  
a segretario generale della giustizia e  
l'onor. De Sanctis non par disposto a  
tenere l'onor. Speciale Pal segretario  
generale dell'interno una decisione  
sarà presa immediatamente.

Il nuovo ministro della marina, on-  
orevole Acton, non è membro del Par-  
lamento. Sarà nominato senatore, a  
quanto dicesi, lo non mi meraviglierei  
punto che si tentasse di portarlo can-  
didato in quel Collegio di Chieti, che  
l'onor. Cairoli dovrà lasciare, optando,  
domani o posdomani, per Pavia.

L'onor. Acton fu deputato di destra  
e nelle per ultime elezioni generali ven-  
ne sconsigliato, ad Amalfi, dai Taiani. Vi-  
cende umane!...

Parlamento Italiano

SENATO DEL REGNO

Presidenza TECCHIO

Seduta del 27 novembre 1879  
Cairoli annunzia che il Ministero  
ringrazia il Senato della sua costante  
benevolenza.

Rammenta il progetto per l'aboliz-  
ione graduale del macinato e dice  
che il Ministero insisterà su tale pro-  
getto dimostrando il sicuro equilibrio  
del Bilancio.

Spera nella fiducia del Senato e  
nella sua cooperazione all'opera co-  
mune del benessere e della fortuna  
della Nazione.

Il Presidente enumera i progetti  
pendenti avanti il Senato.

Cairoli si riserva di indicare quali  
progetti mantenga e di quali desideri  
la precedenza.

Il Senato verrà convocato a domi-  
cilio.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI

Seduta del 27 novembre 1879  
Prendesi atto della dimissione di  
Telfener da deputato di Foligno.

rono le dalbrazioni della Camera;  
spera che il Senato accoglierà le do-  
mande di Regioni invocanti il ben-  
fizic accordato ad altre. Le proce-  
pazioni delle finanze saranno dissi-  
pate tosto che la Camera approvi le  
economiche e le leggi finanziarie già  
ad essa presentate e pronte per la  
discussione. Lusingasi che la Camera  
approverà l'allargamento del voto e-  
lettorale, che costituisce un impegno  
d'onore per antica promessa e che  
coronerà l'opera della presente Leg-  
gislatura, la quale vanta di della Leg-  
ge ferroviaria, della trasformazione  
tributaria e della Istruzione obbliga-  
toria. Il Ministero continuerà lo svol-  
gimento del programma di Sinistra.

Vengono in appresso rammentate  
le interrogazioni ed interpellanze di  
Trinchera, Del Vecchio, Sambuy,  
Lioy, Corvetto, già annunziate il 19,  
e ne sono annunziate altre di Di Bla-  
sio sulla costruzione della ferrovia  
Termoli Campobasso-Benevento-Aqui-  
la; di Bonghi, relatore, una sulla Bi-  
blioteca Vittorio Emanuele, nella qua-  
le accusa gli impiegati del Ministero  
dell'Istruzione pubblica per Codici in-  
voltati alla Biblioteca, l'altra sull'ap-  
ertura di Istituti superiori femminili,  
e di Sella sulla recente crisi mi-  
nistriale.

Il Presidente del Consiglio dichia-  
rasi pronto a rispondere a quest'ul-  
tima entro la presente seduta appena  
terminato lo scrutinio segreto sopra  
i vari progetti di legge inseriti al-  
l'ordine del giorno, e riservarsi ri-  
spondere a quelle di Lioy, per la  
parte finanziaria, nella discussione  
del Bilancio dell'Entrata, e, per la  
parte politica, nella discussione del  
Bilancio del Ministero dell'interno, e  
ancora prima, riservandosi per altro  
domani di dire quando.

Depretis riservasi pure di dire do-  
mani quando si troverà in grado di ri-  
spondere alle interrogazioni di Bonghi.  
Baccarini dice che risponderà do-  
mani a quelle di Sambuy, Del Vec-  
chio e Di Blasio.

La riserva più sopra fatta viene  
parimenti estesa alla interrogazione  
di Corvetto al ministro della guerra.  
Rimane ultima l'interrogazione di  
Trinchera, pur essa già annunziata  
e concernente la politica ecclesiastica  
del Ministero ed una scomunica lan-  
ciata dal vescovo di Piedimonte d'Al-  
life contro un sacerdote. Reso avver-  
tito dal Presidente che il Ministro  
Guardasigilli non trovasi presente,  
Trinchera consente a differire la sua  
interrogazione, ma, proseguendo a di-  
scorrere ed entrando in considerazioni  
relative alla crisi ministeriale, il Pre-  
sidente ne lo ammonisce, e quindi,  
persistendo sempre Trinchera nel di-  
scorso incominciato e rivolgendo pa-  
role vivacissime al Ministero, il Pre-  
sidente gli toglie la parola.

Prendesi poi allo scrutinio segreto  
sopra cinque progetti di legge, per  
difetto di numero non deliberati nelle  
ultime seute dello scorso luglio.

Si verifica che nemmeno oggi la  
Camera trovasi in numero.  
(Agenzia Stefani)

DISPACCI DA ROMA

Roma, 27.  
La corvetta Garibaldi è partita il  
24 corr. da Valparaiso per Iquique.  
Tutti stanno bene a bordo.  
(Stefani)

Ministero e Camere

Sull'accoglienza fredda, glia-  
ciale, ostilissima incontrata dal  
ministro Cairoli-Depretis alle  
Camere, nella tornata di ieri,  
sono concordi tutte le informa-  
zioni telegrafiche dei giornali di  
ogni colore.

L'onor. Trinchera, del gruppo  
Nicotera, suscitò un vivissimo  
incidente, affermando, da quanto  
si dice, che il nuovo ministero  
è un insulto alla Camera e al  
paese.

Il Presidente tolse la parola  
all'onor. Trinchera; ma ciò non  
fa che la frase non sia l'espres-  
sione della verità vera.

Nostro dispaccio particolare

Roma, 28, ore 8.15 ant.  
L'accoglienza fatta ieri al Mi-  
nistero, tanto al Senato, quanto  
alla Camera è stata freddissima.

Oggi l'onor. Sella non pre-  
senterà alcuna mozione limitan-  
dosi a protestare contro la crisi  
extra-parlamentare.  
Si crede che oggi vi sarà il  
numero legale.  
Si dice che l'onor. Grimaldi  
voglia oggi parlare per un fatto  
personale.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 27. — Il Daily News ha  
da Alessandria che la missione di Gor-  
don nell'Abissinia rimase senza suc-  
cesso il Re minacciò di tenere Gordon  
come ostaggio e di dichiarare la guerra  
all'Egitto.

NISSA, 27. — Una Commissione con-  
solare fu conclusa fra la Serbia e la  
Turchia. Marinovich fu nominato Agente  
della Serbia a Parigi.

PARIGI, 27. — Il Figaro dice che il  
principe Napoleone, visitando recente-  
mente il cardinale Bonnehose, dichiarò  
che era deciso a pubblicare una lettera  
contro l'articolo 7 della Legge Ferry.

PARIGI, 27 Senato. — Viene presen-  
tata la relazione pel Bilancio 1880.  
Camera — Gambetta congratulasi col  
voto del Congresso che restituì a Pa-  
rigi il titolo legale di Capitale e rese  
così più stretto il vincolo dell'unità na-  
zionale. Il Governo è ora insediato nel  
solo punto, dal quale governarsi è n  
autorità. Questo voto attesta la fiducia  
nel buon senso e nel patriottismo della  
popolazione di Parigi, lo che faciliterà  
i lavori legislativi. Termina pregando  
di lasciare da parte gli incidenti inutili  
ed appassionati e di far emergere tutti  
gli sforzi verso lo scopo supremo: la  
grandezza della patria ed il consolida-  
mento della Repubblica. (Applausi).

I Ministri presentano parecchi pro-  
getti.  
Hanjeus, bonapartista, interPELLA sulle  
misure per soccorrere le popolazioni che  
soffrono della crisi attuale e domanda  
che si sviluppino i Lavori pubblici e  
si sopprimano i diritti d'importazione  
sui grani.

Il Ministro del commercio risponde  
che il Governo domanda che discutansi  
prontamente tutti i progetti che possono  
migliorare la situazione delle popola-  
zioni.

Approvati l'ordine del giorno puro  
e semplice sull'interpellanza.  
La Camera discuterà sabato l'inter-  
pellanza di Janvier Lamotte sulle no-  
mine dei giudici di pace.

Il Presidente della Commissione sulle  
tariffe doganali dichiara che non può  
ancora fissare l'epoca della discussione  
sul progetto delle tariffe.

PARIGI, 27. — Grevy firmò un de-  
creto che annulla il voto del Consiglio  
generale della Sena che biasimò il  
prefetto di polizia.

CANNES, 27. — Assicurasi che la  
Czarina rinunzierà di recarsi a Firenze.

DUBLINO, 27. — Il Governo intra-  
prenderà i lavori per occupare i con-  
tadini bisognosi. Nell'ovest dell'Irlanda  
la situazione è tale che dovrassi presto  
sospendere l'habeeas corpus.

VIENNA, 27. — La riunione dei  
deputati liberali accettò la proposta di  
Czadik di approvare la proroga della  
Legge sull'Esercito per dieci anni colla  
condizione di ridurre l'Esercito in tempo  
di pace a 230,000 uomini. Approvò pure  
la proposta eventuale di prorogare la  
Legge sull'Esercito per tre anni, man-  
tenendo l'attuale effettivo di pace.

BERLINO, 27. — La Norddeutsche dice  
che lettere di Bismarck ringraziano cor-  
dialmente per numerosi consigli e le  
medicene speditegli, deplorando che la  
sua salute non gli permetta di ringra-  
ziare per iscritto.

VIENNA, 27. — La Correspondanza  
Politica ha da Sofia che il Principe ri-  
tusi la risposta al Discorso del Trono  
che esprimeva sfiducia verso il Mini-  
stero, ma tuttavia incaricò Karaveloff  
di formare un nuovo Gabinetto con ele-  
menti conservatori liberali.

CETTIGNE, 27. — Il Presidente del  
Senato Petrovic recossi ad Andrievita  
per prendere possesso di Gusinje e Pla-  
va, che gli saranno consegnate da Muk-  
tar, che arriva con quindici battaglioni  
di Nizams.

BULLETTINO COMMERCIALE

VENEZIA, 27. Rendita it. god. da 1°  
gennaio 1880 88.66 88.75.  
Id. 1° luglio 1879 90.80 90.90.  
I 20 franchi 22.75 22.77.  
MILANO, 27. Rendita it. 90.87.  
I 20 franchi 22.68.  
Sete. Domanda molto attivi, prezzi  
crescenti.  
LIONE, 26. Sete. Affari buoni, prezzi  
fermissimi.

CORRIERE DELLA SERA

28 novembre  
Ministero e Partito  
Il Tempo di Venezia, chia-  
dendo una sua breve nota sul  
nuovo ministero, dice:  
Vediamo finora la debolezza nel mi-  
nistero, e la demoralizzazione nel par-  
tito.

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

BUDAPEST, 27. — La Camera ap-  
provò il progetto relativo al contin-  
gente del 1880, e il primo paragrafo  
del progetto di amministrazione per  
la Bosnia che era inviato alla commis-  
sione secondo la relazione medesima.  
L'imperatore concesse la grazia a Mi-  
lities condannato a 5 anni di carcere  
per alto tradimento, e ordinò che si  
desista dall'istruttoria criminale contro  
i cittadini ungheresi che parteciparono  
alla guerra serbo turca.

MADRID, 27. — Fu decisa un'am-  
nistia per giornalisti e militari.

PARIGI, 27. — L'Estafette dice che  
parecchi giornali attribuiscono al prin-  
cipe Napoleone parole ed atti contraddi-  
tori. Possiamo affermare che quelle  
dicerie sono spessissimo inesatte. Dopo  
la partenza dell'imperatrice il Principe  
non vide alcun personaggio.

EDIMBURGO, 27. — Gladstone con-  
tinua il suo giro nella Scozia.  
In una riunione di elettori, M.lothian  
biasimò vivamente il sistema proibitivo,  
come un rimedio al benessere degli  
agricoltori: disse che il solo rimedio  
pella agricoltura è di essere affiancata  
delle restrizioni legislative: espose  
quindi le sue idee di politica estera,  
che deve basarsi sul principio di libertà:  
biasimò il motto di Beaconsfield, Impe-  
ria et Libertas.

COSTANTINOPOLI, 27. — Il ministero  
decise di fare tutto il possibile per pro-  
durre un accordo diretto colla Grecia,  
e rinunziare alla mediazione delle po-  
tenze.

NOTIZIE DI BORSA

Table with 2 columns: Item and Price. Includes Rendita Italiana, Azioni Tabacchi, etc.

Corsi del 28 novembre 1879

Table with 2 columns: Item and Price. Includes Rendita Italiana, Azioni Tabacchi, etc.

PREMIATA FABBRICA

Specialità

BISCOTTINI PADOVANI

DI A. PRIULI-BON

I Biscottini Priuli uniscono la prerogativa della leggerezza, col massimo ben-  
gusto e col profumo più delicato riscosso graditissimi. — Non rubiscono alterazioni  
— Eccellenti per qualunque bibita, fredda e calda. — Vengono raccomandati ai con-  
valescenti ed ai bambini.  
Si vendono esclusivamente in Padova alla pro-  
pria fabbrica in Via Rodella N. 324, vicino la Piazza  
delle Erbe tanto al dettaglio, quanto in scatole di latta con eleganti  
etichette portanti la marca di fabbrica come la presentiamo.  
AVVERTENZA. — Sono pregati i signori clienti  
guardarsi dagli spacciatori di contraffazioni, domandando sempre  
dei Biscottini della premiata ditta A. Priuli-Bon.



Il Numero Venti  
DI FANFULLA DELLA DOMENICA  
sarà messo in vendita  
Domenica 30 Nov.  
in tutta Italia

CONTIENI:  
La rimozione della critica, R. Bonghi —  
Oltredo Guarrini, L. Lodi — Un giardino ab-  
bandonato, Enrico Nencioni — La questione  
del leggio bene, P. Petroschi — Gino Cap-  
poni e Marco Tabarrini, R. Panzicchi —  
A. Janss Karr in Roma M. F. di Postumo —  
Le ville di Nicolò Machiavelli, C. O. Paganì  
Libri nuovi — Arte e letteratura — Note.

Cent. 10 il numero per tutta l'Italia  
Abbonamento per l'Italia  
Anno L. 5

FANFULLA QUOTIDIANO e SETTIMANALE  
Anno L. 26 - Sem. L. 13,50 - Trim. L. 7

AMMINISTRAZIONE  
Roma, Piazza Montecitorio, 130-

EGIDIO MENECHINI

Professore Ginnasiale in V. Zitelto  
N. 3666 da scuola e ripetizioni di  
Ginnasio e di lingua Tedesca.

AVVISA

Che nel suo Negozio al minuto sito  
precisamente nell'angolo di detta Via  
Rodella e due Vecchie, ha posto  
in vendita un copioso assortimento di  
MERCI sia da uomo come da donna  
a prezzi di tale convenienza di sod-  
disfare chi lo onorasse di graditi co-  
mandi. 34481

ALESSANDRO MICHELI

con magazzini manifatture  
all'ingrosso ed al dettaglio  
in Via ROSELLA

Casale Sebastiano  
S. LORENZO  
Col giorno 1 dicembre prossimo  
mette in  
VENDITA PER ISTRALCIO  
tutti i Tappeti da terra

FABBRICA CAPPELLI

DI GIUSEPPE INDRI  
più volte premiata

che spedisce all'ingrosso generi di sua  
fabbricazione in tutte le principali  
città d'Italia, attualmente vende per  
comodo dei particolari anche al mi-  
nuto ogni sorta di Cappelli tanto di  
seta, a cilindro, orna, di gran moda  
come di Feltro, Gibba, di Tilla e  
per società, Borrettini, ecc. ecc. agli  
stessi prezzi che pratica all'ingrosso,  
quindi con risparmio di due o tre die-  
ci per cappello.  
Borgo Codalunga N. 7533  
PADOVA

FLOR SANTE

coll'uso della quale si può godere una  
ferrea salute

PREMIATA FABBRICA

Specialità

BISCOTTINI PADOVANI

DI A. PRIULI-BON

I Biscottini Priuli uniscono la prerogativa della leggerezza, col massimo ben-  
gusto e col profumo più delicato riscosso graditissimi. — Non rubiscono alterazioni  
— Eccellenti per qualunque bibita, fredda e calda. — Vengono raccomandati ai con-  
valescenti ed ai bambini.  
Si vendono esclusivamente in Padova alla pro-  
pria fabbrica in Via Rodella N. 324, vicino la Piazza  
delle Erbe tanto al dettaglio, quanto in scatole di latta con eleganti  
etichette portanti la marca di fabbrica come la presentiamo.  
AVVERTENZA. — Sono pregati i signori clienti  
guardarsi dagli spacciatori di contraffazioni, domandando sempre  
dei Biscottini della premiata ditta A. Priuli-Bon.

PREMIATA FABBRICA

Specialità

BISCOTTINI PADOVANI

DI A. PRIULI-BON

I Biscottini Priuli uniscono la prerogativa della leggerezza, col massimo ben-  
gusto e col profumo più delicato riscosso graditissimi. — Non rubiscono alterazioni  
— Eccellenti per qualunque bibita, fredda e calda. — Vengono raccomandati ai con-  
valescenti ed ai bambini.  
Si vendono esclusivamente in Padova alla pro-  
pria fabbrica in Via Rodella N. 324, vicino la Piazza  
delle Erbe tanto al dettaglio, quanto in scatole di latta con eleganti  
etichette portanti la marca di fabbrica come la presentiamo.  
AVVERTENZA. — Sono pregati i signori clienti  
guardarsi dagli spacciatori di contraffazioni, domandando sempre  
dei Biscottini della premiata ditta A. Priuli-Bon.

**LE INSERZIONI** dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obbleghat Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C. 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obbleghat).

**MALATTIE DI STOMACO, DIGESTIONI DIFFICILI  
PASTIGLIE E POLVERE DI PATERSON**

AL BISMUTO E MAGNESIA  
DIPLOMA DI MERITO ALL'ESPOSIZIONE DI VIENNA.  
Questo Pastiglie e Polvere antacidico, digestivo, purificante il mal di stomaco, mancanza d'appetito, digestioni laboriose, agrezza, vomiti, flatulenze, coliche; essa regolarizza le funzioni dello stomaco e degli intestini.  
A. DEBETHAN, Farmacista, rue de Strasbourg, 19, a Parigi, e nelle principali Farmacie dell'Italia.  
Edigero sulle Etichette il Bollo del Governo Francese e la Firma J. PATERSON.  
Prezzo: Polvere, L. 6. — Pastiglie, L. 2.

**Farmacia della Legazione Britannica**

Via Tornabuoni, con succursale Piazza Masini 2, FIRENZE

**NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI**

Questo liquido rigeneratore dei capelli non è una tintura, ma siccome agisce direttamente sui bulbi dei medesimi gli dà a grado tale forma che riprendono in poco tempo il loro colore naturale; ne impedisce ancora la caduta e promuove lo sviluppo, dandone il vigore della gioventù. Serve inoltre per levare la forfora e togliere tutte le impurità che possono essere sulla testa, senza recare il più piccolo incomodo.  
Per queste sue eccellenti prerogative le si raccomanda a quelle persone che o per malattia o per età avanzata, oppure per qualche caso eccezionale avessero bisogno di usare per loro capelli una sostanza che li rendesse al primitivo loro colore, avvertendoli in pari tempo che questo liquido dà il colore che avevano nella loro naturale robustezza e vegetazione.

Prezzo: la bottiglia fr. 3.50

Si spedisce dalla suddetta farmacia dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale. Si trovano in Padova presso le farmacie CERATO, F. ROBERTI, da PIANERI E MAURO, CORNELIO, di GIOV. MAZZUCCO parucchiere al Duomo e da G. MERATI profumieri in Via del Gallo; a Venezia Zampironi, Pivetta Ongarato e Ponci; a Vicenza da Valeri; a Recoaro da Dal Lago; a Verona da Frinini e Emanueli; a Udine da Fabris e Filippuzzi.

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE

**IL DISEGNO  
ELEMENTARE E SUPERIORE**

AD USO  
DELLE SCUOLE PUBBLICHE E PRIVATE D'ITALIA  
Parti due con tredici Tavole

Lire QUATTRO - Padova, in-12 - QUATTRO Lire

PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA

**PAPIER WLINSI** Rimedio sovrano per le affezioni di petto, catarri, mal di gola, bronchite, infreddature, reumatismi e dei reumatismi, dolori lombagini, ecc., 20 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo posente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi - Deposito in tutte le farmacie. Parigi, 31, rue de Seine.

**FLO ROSANTÉ**  
Unica nel suo genere, prem. in più Espos. Approvata dalle primarie. Una scatola cilindrica per 12 Ministri L. 2. Una relativa istruzione annessa, facile e breve. - Si applica in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio. CENTRA ARRETRATA DEL RELATIVO IMPORSO ALLA CASA.  
E. BIANCHI & C. VENEZIA (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.  
Deposito in Padova con vendita all'ingrosso ed al minuto presso la Farmacia Reale Pianeri e Mauro & Compagnie.

**FLO ROSANTÉ**  
Unica nel suo genere, prem. in più Espos. Approvata dalle primarie. Una scatola cilindrica per 12 Ministri L. 2. Una relativa istruzione annessa, facile e breve. - Si applica in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio. CENTRA ARRETRATA DEL RELATIVO IMPORSO ALLA CASA.  
E. BIANCHI & C. VENEZIA (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.  
Deposito in Padova con vendita all'ingrosso ed al minuto presso la Farmacia Reale Pianeri e Mauro & Compagnie.

M. P. SELVATICO  
**Guida di Padova**  
ed i suoi principali contorni

P. ZANIBONI  
**SCAPOLO**

ROMANZO  
Lissana, prof. Filippo  
**FISIOLOGIA UMANA**  
APPLICATA ALLA MEDICINA  
VOLUME  
SANGUIFICAZIONE  
Prezzo del Volume L. 2.50  
Padova 1879, in-8° grande

**ORARIO FERROVIARIO**  
attivato il 1. Novembre 1879

Padova-Rossano				Rossano-Padova				Padova per Venezia				Venezia per Padova			
Partenze da PADOVA		Arrivi a ROSSANO		Partenze da ROSSANO		Arrivi a PADOVA		Partenze da PADOVA		Arrivi a VENEZIA		Partenze da VENEZIA		Arrivi a PADOVA	
ant.	ant. pom.	ant.	ant. pom.	ant.	ant. pom.	ant.	ant. pom.	misto	diretto	misto	diretto	omnibus	diretto	omnibus	diretto
5,22	8,23	1,49	6,48	5,55	9,1	2,29	7,22	3,10	4,36	5,25	6,17	5,25	6,42	5,25	6,42
5,33	8,33	1,59	6,59	6,06	9,11	2,41	7,33	3,54	4,54	5,35	6,42	5,35	6,42	5,35	6,42
5,44	8,45	2,10	7,10	6,15	9,18	2,51	7,41	4,19	5,19	5,45	6,55	5,45	6,55	5,45	6,55
5,53	8,54	2,24	7,24	6,26	9,29	3,7,58		5,03	6,03	5,55	7,05	5,55	7,05	5,55	7,05
6,03	9,03	2,34	7,34	6,37	9,40	3,8,48		5,15	6,15	6,05	7,15	6,05	7,15	6,05	7,15
6,17	9,18	2,50	7,43	6,51	9,58	3,37,8,16		5,30	6,30	6,20	7,30	6,20	7,30	6,20	7,30
6,30	9,31	3,5,7,4		7,06	10,13	3,57,8,31		5,45	6,45	6,35	7,45	6,35	7,45	6,35	7,45
6,44	9,45	3,24,8,5		7,12	10,20	4,5,8,39		6,00	7,00	6,50	8,00	6,50	8,00	6,50	8,00
6,58	9,59	3,50,8,17		7,21	10,30	4,17,8,49		6,15	7,15	7,05	8,15	7,05	8,15	7,05	8,15
7,05	10,4	3,57,8,24		7,32	10,41	4,31,9,0		6,30	7,30	7,20	8,30	7,20	8,30	7,20	8,30
7,17	10,15	4,10,8,36		7,42	10,51	4,42,9,10		6,45	7,45	7,35	8,45	7,35	8,45	7,35	8,45

**Teatro Veneziano**  
**DI GIACINTO GALLINA**  
Volume II  
**Nissun va al Monte / Famegia in rovina**  
Elegante edizione Lire 3.00 - Padova, 1879 - in-16.

**PROF. D. PIETRO BERTINI**  
**Tristano Lieto**  
Dramma  
Padova, 1878, un volume - Lire 4.50.

Prem. **ipografia edit. F. Sacchetto PADOVA**  
**PRINCIPII DI PROSODIA e metrica latina e Prosodia metrica italiana**  
del prof. **GIACOMO GEMMA A. M.**  
**FISIOLOGIA ED IGIENE del contadino di Lombardia e del Veneto**  
L. 1.50 - in-12 - L. 1.50  
Padova, Tip. Sacchetto, 1879.

**BELLAVITE prof. LUIGI**  
CONTINUAZIONE DELLA NOTIZIA ILLUSTRATIVA E CRITICA  
**CODICE CIVILE DEL REGNO**  
**CONTRATTO DI MATRIMONIO**  
L. 1 Padova, 1876, tip. F. Sacchetto - L. 1  
**SANTINI prof. G.**  
**Tavole di Logaritmi**  
PRECEDUTE

**NOTE ILLUSTRATIVE E CRITICHE**  
**CODICE CIVILE DEL REGNO**  
DI LUIGI BELLAVITE  
I. Delle obbligazioni condizionali. II. A tempo determinato. III. Alternative. IV. In solido. V. Divisibili ed indivisibili.  
Padova, Tip. Sacchetto, in-8° Lire 5  
**Dante e Padova**  
Prezzo L. 7